



SCUOLA MEDIA STATALE “PADRE PIO”

Centrale: via P. Nenni, 13/15 - Succursale: v.le G. Di Vittorio - 71017 TORREMAGGIORE (FG) Tel.
Segr. 0882-382331 - Tel. e fax Pres. 0882-381099 – Tel. Succ. 0882-381949
Cod. Fisc.93015310712 - Cod. Mecc. FGMM11100C - www.scuolamediapadrepio.edu.it e-
mail: FGMM11100C@istruzione.it PEC: FGMM11100C@pec.istruzione.it

GUIDA AGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO a.s.2019/2020

A causa della grave emergenza sanitaria, è stato profondamente modificato l'esame conclusivo del I ciclo che consisterà, per questo anno scolastico, in un elaborato proposto dallo studente e un colloquio, dai quali si evinceranno competenze e traguardi globalmente raggiunti.

ELABORATO

Dall'ordinanza concernente gli esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020 (16/05/2020)

Articolo 3

(Criteri per la realizzazione degli elaborati)

1. *Gli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado trasmettono al consiglio di classe, in modalità telematica o in altra idonea modalità concordata, prima della presentazione di cui all'articolo 4, un elaborato inerente una tematica condivisa dall'alunno con i docenti della classe e assegnata dal consiglio di classe.*

2. *La tematica di cui al comma 1:*

a) è individuata per ciascun alunno tenendo conto delle caratteristiche personali e dei livelli di competenza dell'alunno stesso;

b) consente l'impiego di conoscenze, abilità e competenze acquisite sia nell'ambito del percorso di studi, sia in contesti di vita personale, in una logica trasversale di integrazione tra discipline.

3. *L'elaborato consiste in un prodotto originale, coerente con la tematica assegnata dal consiglio di classe, e potrà essere realizzato sotto forma di testo scritto, presentazione anche multimediale, mappa o insieme di mappe, filmato, produzione artistica o tecnico- pratica o strumentale per gli alunni frequentanti i percorsi a indirizzo musicale.*

Si dovrà trattare un nucleo tematico variegato e plurale, capace di interconnettere e sviluppare singolarmente argomenti chiave appartenenti a molteplici ambiti disciplinari. Potrai scegliere, in accordo con i tuoi insegnanti, la forma dell'elaborato che preferisci tra quelle proposte nell'ordinanza (testo scritto, presentazione anche multimediale, mappa o insieme di mappe, filmato, produzione artistica o tecnico-pratica o strumentale).

La nostra scuola, come di consueto, ha elaborato nuclei tematici per le classi terze che permettono collegamenti con la maggior parte delle discipline e che sono stati sviluppati in tutti i Consigli di classe nel corso dell'anno scolastico.

Questa guida vuole avere il compito di accompagnarti nella stesura dell'elaborato, cogliendone appieno il significato e l'importanza, muovendo dai meccanismi stessi di ideazione fino a dispiegarsi nelle fasi operative di sviluppo.

La prima operazione da fare è quella di concordare un macro tema con i tuoi docenti, capace di abbracciare ed interconnettere tra loro più argomenti trattati.

Questo macro tema deve essere “tradotto” nel **titolo** che andrà a costituire la

COPERTINA dell'elaborato, con il tuo nome e cognome, l'anno scolastico e il nome della scuola.

Dopo la scelta e la precisazione del titolo sarà fondamentale la capacità di collegare tutte le discipline o almeno la maggior parte, seguendo il filo conduttore dell'albero tematico.

Non c'è bisogno che nell'articolazione di questi collegamenti si ritorni ogni volta al tema centrale. Si potrà in alternativa passare da un binario all'altro senza ritornare per l'argomento centrale, cioè collegare direttamente una materia all'altra semplicemente sottolineando un qualche legame tra i due argomenti trattati.

Dopo aver scelto l'argomento cardine la prima cosa da farsi, dunque, è predisporre una **SCALETTA – MAPPA** con l'indicazione per ogni materia dei titoli dell'argomento da sviluppare.

Seguirà **P'INTRODUZIONE** che dovrà contenere una spiegazione dettagliata del titolo scelto e del progetto dell'elaborato.

Nell'introduzione andrà esposto anche l'ordine scelto per l'esposizione degli argomenti o concetti chiave con un accenno ai collegamenti ideati per le connessioni tra di loro (primo argomento, collegamento, secondo argomento, collegamento, terzo argomento... unitamente ad altri dati da te ritenuti fondamentali.

Per unire tra di loro i concetti chiave si useranno “collegamenti logici” o “collegamenti metaforici”.

Essi andranno molto ben esplicitati all'interno del testo. I collegamenti logici sono quelli razionali, sequenziali.

ARGOMENTI COLLEGATI

A questo punto dovrai selezionare testi da analizzare, mappe, tabelle da confrontare, immagini, produzioni personali artistiche e/o musicali o comunque tutto quello che ritieni importante per sostenere i tuoi argomenti. Potrai poi passare all'argomento successivo...

Per farlo potrai avvalerti questa volta di un collegamento metaforico. I collegamenti metaforici sono quelli che fanno riferimento ad intuizioni, legami fantasiosi o ideali, connessioni meno robuste ma ugualmente efficaci tra gli argomenti scelti.

Ricordati di interconnettere in questo modo ossia con collegamenti logici o metaforici sempre ben esplicitati tutti gli argomenti disciplinari scelti.

Infine è importante ricordare nel realizzare un elaborato altri tre aspetti:

1) *L'originalità*. Un elaborato originale è quello che impiega un linguaggio semplice, adeguato alla tua età ed alla tua maturità, un elaborato che presenta spunti personali, riferimenti e rielaborazioni di quanto hai studiato e non si appoggia troppo direttamente sulle fonti utilizzate “libri di testo” o ricerche sulla rete internet.

2) *L'attualità o attualizzazione*. L'attualizzazione consiste nel fare riferimento all'interno del discorso, di qualsiasi argomento o materia tu stia trattando, ad argomenti attuali.

3) *La contestualizzazione*. La contestualizzazione consiste nel riportare qualcuno degli argomenti da te trattati alla tua esperienza di vita.

CONCLUSIONI

Le conclusioni sono una delle parti più importanti del tuo elaborato; servono a dare l'idea della tenuta e della solidità di quanto da te espresso. Puoi effettuare una breve sintesi con richiami sporadici a quanto sostenuto prima di giungere ad una sorta di bilancio finale. Dalle conclusioni si dovrà desumere chiaramente il tuo pensiero finale.

Eventualmente potrai decidere di ricorrere ad una citazione, un augurio, una speranza, una certezza ecc.

Ricorda che le conclusioni devono essere ben raccordate con l'introduzione.

Le tesi sostenute non devono essere mai in contrasto tra di loro o con quello che hai espresso nel corpo dell'elaborato. Ti consigliamo di ideare un periodo finale per una sorta di chiusura “elegante e ad effetto”.

ALTRE IMPORTANTI INDICAZIONI

Ti ricordiamo che all'interno del tuo elaborato, ogni volta che riporti direttamente o indirettamente le parole di un autore è necessario citare la fonte!

Come si fa? Devi inserire una nota a piè pagina nella quale indicherai, tra parentesi, almeno il nome dell'autore del testo da cui stai copiando, seguito dall'anno della pubblicazione consultata (es.: Benni, 2012).

In mancanza di questa precisazione, non ti sembri esagerato, ma rischi di commettere un reato che ha il nome di “plagio”, simile alla copia di un compito in classe. L'appropriarsi delle parole altrui senza indicare da chi le abbiamo “prese in prestito” equivale, infatti, a fingere che si tratti di parole proprie.

BIBLIOGRAFIA

Per “bibliografia” intendiamo l'elenco delle pubblicazioni usate nello studio e per la stesura del tuo elaborato, ossia l'elenco di libri, estratti, articoli utilizzato per approfondire ciascun argomento o impiegati direttamente per le tue citazioni. Potrai includere nella bibliografia anche i tuoi libri di testo.

Si tratta dunque e semplicemente di un resoconto di testi da riportarsi incolonnati in ordine alfabetico, in base al cognome dell'autore.

Esempio: Cognome e Nome dell'autore (solo lettera iniziale del nome), titolo dell'opera in corsivo (o dell'articolo corsivo e tra virgolette di questo tipo «»), Luogo di edizione, Casa editrice, (Anno di edizione), numero edizione, pagina.

Esempio specifico di citazione di un libro:

Verga G., I malavoglia, Milano, Feltrinelli, 2014, pag.

SITOGRAFIA

Per indicare le pagine web da te utilizzate come fonti di informazione, sotto alla bibliografia va inserita una sitografia. Come si citano i siti internet consultati?

Per costruire quest'elenco va riportato l'indirizzo del sito, il cosiddetto URL ossia la parte di testo nella barra in alto che inizia in questo modo 'http://

L'URL si riporta integralmente dopo l'indicazione dell'autore e del titolo dell'articolo digitale.

Quando non è indicato l'autore ma stai citando la voce generica di un'enciclopedia digitale o di un sito senza ulteriori specifiche, procederai come segue:

https://it.wikipedia.org/wiki/Energia_nucleare

INDICE

L'ultima parte la dedicherai alla costruzione dell'indice che puoi scegliere di mettere anche subito dopo la copertina, dovrai naturalmente provvedere a numerare le pagine, includendole tutte nel conteggio.

Dopo aver terminato la prima stesura comincerai la fase della rilettura o revisione finale.

In questa fase dovrai "ripulire" il testo da ripetizioni, frasi comuni, espressioni che ti sembrano esagerate, parole che suonano male vicino ad altre simili, periodi troppo lunghi o troppo corti, eventuali errori di distrazione.

Dovrai dunque cercare di utilizzare dei sinonimi per non ripetere troppe volte la stessa terminologia e ti sforzerai di eliminare tutte le espressioni "eccessivamente vicine" alla lingua parlata, le esagerazioni e le contraddizioni che avrai rilevato.

INVIERAI IL TUO ELABORATO ENTRO IL 06 GIUGNO 2020 sul registro elettronico Argo a "materiali condivisi" al DOCENTE COORDINATORE DELLA TUA CLASSE o, se impossibilitato, in altra modalità concordata, sempre con il docente coordinatore della tua classe.

PRESENTAZIONE DELL'ELABORATO

Dall'ordinanza concernente gli esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020 (16/05/2020)

Articolo 4

(Modalità di presentazione degli elaborati)

1. Per consentire la piena valorizzazione e una più attenta valutazione degli elaborati di cui all'articolo 3, il consiglio di classe dispone un momento di presentazione orale degli stessi, in modalità telematica, da parte di ciascun alunno davanti ai docenti del consiglio stesso.

Durante questo anno scolastico, gli insegnanti hanno dato indicazioni sullo svolgimento del colloquio d'esame; esso verterà sull'elaborato che hai prodotto scegliendo nell'ambito delle tematiche sulle quali si è lavorato in classe.

Sarai valutato secondo dei criteri che verranno deliberati dal Collegio dei docenti e che saranno successivamente pubblicati sul sito della scuola.

Ti auguriamo un proficuo lavoro e ti invitiamo a mantenere costante la tua concentrazione, nonostante le anomalie del periodo che stiamo vivendo.

Il Dirigente scolastico ed i tuoi docenti